

MOVIMENTI

Un bel polverone si sta finalmente sollevando dall'arena politica monteclarense; qualcuno attacca, qualcuno si difende, taluni scrivono di passato e altri fanno pronostici sul futuro.



Stavolta l'argomento è sostanzialmente quello dello scontro che ha diviso l'ex Forza Italia, lasciando da una parte Gianluca Imperadori e dall'altra Claudia Carzeri, i due che stavano insieme nella Giunta Rosa a fare gli Assessori del partito di Berlusconi. A prendere le parti del primo la Consigliere e Capogruppo della lista civica creata da Imperadori, Elena Fontana, che sulle pagine di "Paese mio" propone in una lettera le sue riflessioni e soprattutto le sue accuse a chi avrebbe, a suo modo di vedere, voluto riproporre il "vecchio mondo" di stampo democristiano, basandosi sulla alleanza tra Pdl e Acm. Momenti di passione o passione del momento?

Vediamo!



IL VECCHIO E IL MARE

Quelli che la sanno lunga e e quelli ce l'hanno lunga

Elena Fontana alle elezioni comunali del giugno scorso ha raccolto 25 preferenze e la sua lista 710; almeno per la lista un buon risultato. Il leader capolista era Gianluca Imperadori che ora fa l'Assessore nella Giunta Zanola. Sul numero di Gennaio "Paese Mio" pubblica la [lettera](#) di cui qui pubblichiamo invece un significativo stralcio.



ASPETTI ANOMALI DELLA POLITICA MONTECLARENSE

Sig. Direttore, come molti sanno, «Insieme per Montichiari» nasce sulla spinta della non condivisione delle strategie politiche che alcuni esponenti dell'allora Forza Italia di Montichiari (partito politico al quale molti di noi appartenevano) aveva adottato. Ci riferiamo in modo particolare al tesseramento in Forza Italia nel 2007, in previsione del congresso comunale, di molti esponenti dell'Area Civica Monteclarense. Siamo convinti che l'alleanza naturale dell'allora Forza Italia, oggi Popolo della Libertà, sia la Lega Nord. Era impensabile che tale alleanza, la quale, come è utile ricordare, stava governando la città, potesse



essere riconfermata quando all'interno di Forza Italia si era non solo permesso ma addirittura incentivato l'insediamento di rappresentanti di quell'area civica che da anni aveva ed ha come unico obiettivo quello di scalzare chi nel 1999 era riuscito a conquistare la fiducia dei cittadini. Questo era ed è l'unico modo che hanno a disposizione per tentare di far tornare al potere chi c'era rimasto praticamente indisturbato per un ventennio fino al 1999, tutelando soprattutto i propri interessi e quelli dei così detti "amici" a scapito del bene e del progresso della collettività. Perciò, quando i rappresentanti locali del PDL dichiarano che aver candidato a sindaco un proprio esponente è stata una "forzatura" dovuta ad un passo indietro da parte di Elena Zanola, si dimenticano di essere stati proprio loro a creare anni prima le condizioni perché l'alleanza con la Lega Nord di Montichiari non potesse essere riconfermata. Il loro vero scopo è stato poi di fatto palesato con l'apparentamento al secondo turno proprio con l'Area Civica Monteclarense. In questi primi mesi l'attività consiliare è stata piuttosto intensa e questo ha contribuito a rafforzare e a rendere ancora più coesa la maggioranza anche sotto il profilo politico. Molti sono gli incontri fra i gruppi consiliari di maggio-

ranza e gli amministratori nei quali ci si confronta sui vari temi. Solo attraverso il continuo confronto aperto e leale chi ha la responsabilità di governo riesce a raggiungere proposte e soluzioni condivise con piena convinzione. Questo è possibile solo se tutti perseguono come obiettivo principale il bene e l'interesse di tutta la collettività e non certo se all'interno ci sono elementi che, al contrario, mirano soltanto al lustro personale e agli interessi propri e degli "amici". Un altro aspetto anomalo che caratterizza la politica a Montichiari è che il tentativo di un'opposizione dura viene fatto con la piena condivisione di una formazione di centro destra a un governo formato da persone che da sempre portano avanti, con convinzione e impegno, la linea politica del centro destra. Ma non è paradossale? Tutto questo sembra più un racconto tratto da un libro di fantapolitica in vena ironica ma invece è la realtà dei fatti. Dobbiamo inoltre salvaguardare il bene principale di ogni essere umano: la sua salute. E' per questo che continueremo la nostra battaglia affinché le nuove discariche previste sul territorio di Montichiari non vengano realizzate.

Elena Fontana - Capogruppo della lista civica Insieme per Montichiari

UN PARERE STRETTAMENTE PERSONALE



Daniele Zamboni dice la sua firmando un intervento che pubblichiamo sotto la sua responsabilità e che è stato inviato a "Paese Mio"

Sig. Direttore di Paese Mio, certamente si sarà reso conto, pubblicando sul numero di Gennaio 2010 la lettera della signora capogruppo consiliare Elena Fontana, paladina dell'Assessore Imperadori, giovane paggio del Sindaco di prima e di adesso (Rosa – Zanola), di come la stessa missiva contenesse tali e tante affermazioni sulla situazione politico amministrativa di Montichiari da dover mettere a disposizione un intero giornale per pubblicare le ovvie e attese repliche. Quelle che attengono i Gruppi politici le lascio ai loro rappresentanti, mi ritaglio uno spazio personale da cittadino che ha avuto una qualche parte nel passato politico amministrativo del paese. Socialista da sempre, radicale anche (soprattutto ora) ho avuto la fortuna di frequentare le sezioni locali di partito già attorno ai 16/17 anni, iscrivendomi al PSI a 19 anni e uscendone nel 2001, dopo essere stato anche candidato alle provinciali per lo SDI. Prima da segretario di sezione negli anni '80 a Consigliere comunale tra il 1985 e il '95, ho avuto modo di frequentare il "palazzo" e i suoi corridoi più riservati ma non per questo bui. Creata con alcuni compagni di viaggio una lista civica ("Impegno") alle elezioni del 1995, lista che ottenne pochi ma significativi voti, mi trovai nella situazione di passare dal ruolo di candidato Sindaco di pura testimonianza a quello di Assessore dell'ultima Giunta con Giliolo Badilini come primo cittadino; il professore mi propose infatti dopo il primo turno di ballottaggio, l'incarico ad personam, concordando con me e pochi altri un comune programma di governo per i 4 anni in cui restammo in Amministrazione... e questo fatto mi rese agli occhi di certuni automaticamente un personaggio da squalificare, probabilmente corrotto e ambizioso, senza possibilità di replica. Tutta questa storiella non la scrivo per illustrare meriti ma solo perché credo di avere in quanto ad esperienza carte ben maggiori di qualche nuovo personaggio "nato oggi" sulla scena politica, carte che mi servono per illustrare cosa sono stati davvero i tempi del "signor" Badilini, che secondo la Fontana sarebbero stati i tempi in cui quel Sindaco rimase *"indisturbato per un ventennio, tutelando soprattutto i propri interessi e quelli dei così detti 'amici' a scapito del bene e del progresso della collettività"*. Premesso che a mio avviso queste sono parole talmente gravi da meritare una qualche riflessione in sede giudiziaria a tutela degli aspetti morali, le chiedo la cortesia di consentirmi una pur breve replica. Non so se la signora Fontana (e chi con lei e per lei) davvero conosca del mondo di allora ma certo molte personalità potrebbero illustrarglelo dimostrando così la sua profonda ignoranza della materia. Se per anni con i compagni fui oppositore fermo e limpido di Badilini lo fui perché allora la politica anche locale era molto più ideologizzata e non era scandaloso che alla DC si contrapponessero i partiti storici della sinistra; inoltre la Democrazia Cristiana locale risolveva nella sua sede la funzione di confronto democratico, bilanciando le scelte attorno all'equilibrio delle sue correnti ma lasciando ai margini le altre realtà politiche. Piacesse o non piacesse, con una DC costantemente al di sopra del 50%, restava insomma poco spazio agli altri Gruppi; spazio però che non veniva comunque chiuso e le Commissioni erano sedi di vero lavoro comune e democratico; la dignità di ogni Consigliere e di ogni Partito era rispettata e la porta del Sindaco era sempre aperta davvero e la cortesia era un modus normale di trattare ogni parere seppure diverso... certo che anche noi si parlava di "amici" ma il senso non era certo quello scritto dalla neonata politicante di "Insieme per Montichiari"! Nei 4 anni passati in Municipio da Amministratore non ci fu mai motivo di dubitare della correttezza gestionale né mai Badilini mi dettò ordini, rispettando sempre il confronto di Giunta e le finalità pubbliche. Invece la Capogruppo "imperatoriana", con quell'orribile frase *"tutelando soprattutto i propri interessi"* fa il paio con le menzogne di chi ancora oggi ha la spudoratezza di informarci che il professor Badilini avrebbe una villa a Sirmione e qualche appartamento alla city donati dai soliti "amici"... che schifo! E' questa la politica della seconda Repubblica? Questi moralisti da biliardo che dichiarano la loro trasparente onestà, son certi di non avere messo nell'era Rosa-Boifava scheletri nei cassetti del bar? Debbo essere breve, lo so e la saluto e ringrazio signor Direttore, ma se lei vorrà si potrà approfondire oltre, perché lo spazio dato alla paladina ex-forzista-ora-non-so, è stato tanto e le offese fatte anche a comuni cittadini, cariche di bugie, altrettante.

Daniele Zamboni – Cittadino di Montichiari - 19 gennaio 2010

E' GILIOLO BADILINI IL "GRANDE VECCHIO" MANOVRATORE ?



Il titolo di questo nostro numero è **"Il vecchio e il mare"**. Spencer Tracy recitò magistralmente in questo film del '58 che riproponeva il personaggio di Emingway il nostro vezzo di proporre sempre nei nostri interventi titoli di film d'epoca o moderni ha trovato stavolta la maniera di illustrare sinteticamente come la pensiamo. Ovvero, il **"vecchio"** Giliolo Badilini (pensare che iniziò a fare il Sindaco circa 33 anni fa e, anziché essere ringraziato per l'onorevole lavoro fatto, viene ancora oggi, dopo 11 anni di interruzione dalla vita politica, preso da certuni come riferimento in negativo) avrebbe governato la balena bianca democristiana e adesso governerebbe l'Area Civica col cipiglio del capitano di ventura... ovviamente solo per tutelare *"soprattutto i propri interessi e quelli dei così detti 'amici' "*. Allora, a proposito di balene, ci verrebbe da citare anche Moby Dick se non fosse che non vogliamo gettare troppe esche nel mare. Perché questo **"mare"** monteclarese, quello di coloro che scrivono e dicono cose da bar e da piazza domenicale, più che un mare di intelligenza ci appare come un mare di ignoranza, arroganza e superbia. Basti meditare sul fatto che taluni che citano il "ventennio" badiliniiano a ben altro lontano ventennio hanno magari fatto riferimento politico. □